

⇒ **CONSORZIO UTILISTI DI CHIESINA E ROCCA CORNETA** [ID_USC 19 - COD_ARC 1_19]

Nel Comune di Lizzano in Belvedere sono presenti numerose aree gravate da usi civici classificabili quali domini collettivi denominati Consorzi utilisti.

Gli accertamenti definitivi della Giunta d'Arbitri si conclusero nel 1890 e dopo una prima sentenza impugnata dagli utenti, per l'assenza di uso a legnatico, fu avviato un secondo accertamento depositato nel 1892 (perizia Borgognoni).

Successivamente alla legge del 1894 gli utenti si costituirono in Consorzi ad eccezione delle frazioni di Gabba e Grecchia per l'esiguità dei terreni loro assegnati.

In seguito alla denuncia del podestà della metà degli anni '20, relativa all'esistenza di cinque consorzi regolarmente costituiti, il Commissario avviò l'accertamento affidando l'incarico di svolgere l'istruttoria a Ferruccio Mazzini (Ordinanza del Commissario del 26/07/1932).

In fase di avvio della procedura di riordino si provvede a risolvere il contenzioso tra il Comune di Lizzano in Belvedere e i Consorzi di Vidiciatico e di Chiesina-Rocca sull'appartenenza di un'estesa area che con sentenza del 12-17 agosto del 1927 venne riconosciuta di proprietà esclusiva patrimoniale del Comune. La sentenza risolve anche il contenzioso tra i due Consorzi in relazione ai loro beni stabilendo che i terreni contesi fossero tutti appartenenti al Consorzio utilisti di Chiesina Rocca. Per effetto di questa sentenza si aggravarono i contrasti già esistenti tra le frazioni, tanto che il Ministro dell'Economia Nazionale, con decreto del 21/05/1928 ne decreta la soppressione, stabilendo che debbano essere gestiti direttamente dal Comune di Lizzano.

Ripreso il corso della procedura amministrativa, all'istruttore Ferruccio Mazzini si assegnò il compito di individuare i terreni assegnati dalla Giunta d'Arbitri a ciascuna frazione, eliminando gli eventuali errori incorsi nella decisione della precedente sentenza del 12-17/08/1927, di definire le contestazioni, le usurpazioni e di definire la relativa categoria. L'istruttoria di Mazzini del 1934 confermò l'esistenza del diritto di legnatico per esigenze domestiche, unito al diritto di ammassare legna, e il diritto di pascolo senza limitazioni di tempo su tutte le terre frazionali.

Presentata l'istruttoria, con due ordinanze del 6 ottobre e del 18 ottobre del 1934 furono rispettivamente ordinate le reintegre e fu dato atto del bonario rilascio di terreni abusivamente detenuti dai privati.

Il 23 ottobre dello stesso anno fu emessa l'Ordinanza di legittimazione di una sola particella delle terre assegnate a Lizzano (vedi paragrafo dedicato).

Con Decreto Commissariale 8/12/1934 i beni furono assegnati alla categoria A e con successivo decreto del 17/12/1934 fu dichiarato separato tra le frazioni il diritto di legnatico ed esteso a tutti i frazionisti quello di pascolo.

Chiesina e Rocca Corneta erano due delle frazioni più popolate del Comune di Lizzano. A queste comunità la Giunta d'Arbitri nel 1892 assegnò un'estensione superiore alle esigenze domestiche delle famiglie. La frazione dapprima costituì un Consorzio comune con Vidiciatico, poi quest'ultimo costituì un consorzio separato. Entrambe furono sciolte dal Ministero nel 1928 e ricostituite solo negli anni '80. In particolare il Consorzio Utilisti di Chiesina e Rocca Corneta fu ricostituito con DPGR n. 213 del 13/04/1982.

Il **Decreto Commissariale del 08/12/1934**, di assegnazione alla **CATEGORIA A**, identifica le terre gravate da usi civici con le seguenti particelle:

- area 1

Foglio 25, mappali 1a, 2a, 3b, 29b, 37d, 38b, 80b, 81, 82b, 83b

Foglio 26, mappali 1a, 149

Foglio 28, mappali 1, 2, 3, 31 b-c, 32h è un errore va bene il 32b (32b), 36, 37b, 42b, 44b, 45, 46, 47, 48, 65, 68, 70, 71, 72

Foglio 29, mappale 5

Foglio 33, mappali 1, 2, 3, 5c

Foglio 34, mappali 1, 2

Foglio 42, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8b, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 61

Foglio 43, mappali 132 (isolato), 162

- area 2

Foglio 35, mappale 132, 285, 383b, 385b (386b è un errore va bene 385b)

Foglio 36, mappali 135b, 140b, 141b

Foglio 43, mappali 27

Foglio 45, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20a, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27a, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44

Foglio 46, mappali 1b, 6b, 6c, 6d, 6e, 14a, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21a

Si precisa che nelle mappe di Mazzini è presente anche un'ulteriore area a ovest della frazione di Rocca Corneta non deducibile dai dati di istruttoria e dal decreto di assegnazione di categoria. Per questo motivo non si è provveduto ad inserirla.

Per un'estensione complessiva di ha 733,5532 [in realtà i calcoli delle superfici indicate in istruttoria danno ha 729, 7016].

Alcune particelle (in blu) non sono congruenti con quelle elencate nell'istruttoria di Ferruccio Mazzini - Elenchi catastali dei patrimoni frazionali di diritto datati 15 marzo 1934.

[Il Decreto di assegnazione a categoria contiene anche una breve descrizione dell'area].

Nel 1955 il comitato di amministrazione denunciò al Commissario l'abusiva occupazione di una porzione di terreno da parte dei privati. L'inchiesta si concluse con un'ordinanza commissariale di reintegra emessa il 31 agosto 1971.

Dopo la vendita del bosco posseduto promiscuamente con i Comuni di Porretta e di Granaglione, con **Decreto Commissariale del 5/04/1942 furono dichiarate CHIUSE le operazioni demaniali.**

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

Le aree individuate sono frutto della trasposizione nel catasto attuale dei dati del decreto di assegnazione di categoria derivanti dall'istruttoria Mazzini e identificabili attraverso le mappe di istruttoria. Sono in particolare:

area 1

Foglio 25, particelle 1, 10, 28, 80, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163

Foglio 26, particella 277

Foglio 28, particelle 1, 2, 12, 34, 44, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 69, 72, 85, 86, 87, 88, 89, 93, 94, 95

Foglio 29, particella 30

Foglio 33, particelle 1, 4, 18, 25

Foglio 34, particelle 1, 2

Foglio 42, particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 26, 27, 28, 29, 35, 41, 109, 177

Foglio 44, particella 31

area 2

Foglio 35, particelle 480, 565, 740, 741

Foglio 36, particelle 500, 501, 502

Foglio 43, particella 26

Foglio 45, particelle 2, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 68

Foglio 46, particelle 10, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 72, 73

Nell'individuare le particelle nel catasto attuale si segnalano le seguenti incongruenze:

- Foglio 42, particelle 12, 13, 18, 20, 21, 22 che hanno esigue dimensioni e forse non sono state indicate nel foglio catastale, non sono state identificate. Si è proceduto individuando quanto indicato in mappa;
- Foglio 43, particella 132 è isolata rispetto al perimetro continuo;
- Foglio 43, particella 162 non è stata identificata, né è visibile in alcun modo nelle mappe.